

go, a dir le raxon dil Grimani; li rispose sier Andrea Loredam. Andò la parte, et sier Alexandro Pixani, cao di 40, messe di darli il possesso *libere*: fo 9 di no, 31 non sinceri, 4 dil Pixani, cao di 40, 29 dil Griti, consier, e altri di colegio, 76 dil Trun e Loredam; e quella fu presa.

Et voleano intrar in do materie, una di le nave è a Poveja, l'altra dil fontego, e per l' hora tarda non introno.

È da saper, le fuste feva gran danno in colfo, *videlicet* quelle di Malta, per numero 4 et uno gallion; et *dicitur* non toleno altro cha danari, per esser molto cargi, et è venuti fino a Zara vicino; et la Signoria spazò la galia, soracomito sier Almorò Pixani, et sier Philipo Badoer, con commission vedi de investirle.

*A dì 18.* Fo colegio di la Signoria a udentia, e savij per consultar. *Item*, dómìno Zuan Dedo, canzelier, stava mal; et si feva pratiche di la canzelaria per Gasparo di la Vedoa, ma varite.

*Di Pexaro.* Si ave aviso, Zuan di Saxadello esser in Fan a medicarsi, et aver perso 3 denti per la ferita, le zente soe redute a Santo Archanzolo; et il signor fece apichar XI, tra li qual 8 citadini, et 3 contadini, autori di novità, tra li qual uno suo cugnato, Octaviano dal Zonchio.

*A dì 19.* La matina partì sier Domenego Pixani, el cavalier, va orator a Roma. Et da poi disnar fo pregadi; et fo provado li patroni di Fiandra, et dieno *statim* meter bancheo.

Fu posto, per il colegio, il modello dil Todesco, e secondo quello si fazi il fontego di todeschi, e si fazi le botege a torno, e il colegio habi libertà, per le do parte, a bosoli e balote terminar quello li parerà.

81 Fu posto, per li savij, che 'l sia comandà a li patroni di l' arsenal, debi conzar la nave granda è a Poveja; et sier Antonio Trun messe che la fusse disfata; et non pique al consejo e si tolse zoso.

Fu posto dar a la mojer di Zuan di Albori, lavorava a l' arsenal, havia soldi . . . al zorno, el qual fo amazato dal muro cazete, volendo reparar il fontego di todeschi, et è graveda, che 'l habi il salario dil marito fin la parturissa, e facendo uno fiol, l' habi *etiam* il ditto soldo. *Item*, li sia dato *etiam* certa farina *etc.*; presa.

Fu posto, per il colegio, scriver a l' orator in corte, intercedi al papa per uno fiol dil signor Janes, fo fiol di re Zacho di Cypri, è in castello di Padoa, che li sia dato beneficij per ducati 300, *videlicet* il primo canonicha' di Padoa vacherà; et fu presa.

Fu posto, per sier Antonio Trun, e sier Hironimo Capello, che la materia di quelli di Chioza sia commessa a li X savij, e si aldi li avochati fiscali, et sier Zacharia Valaresso, savio ai ordeni, per esser informado di tal materia, quando l' era a la ternaria vecchia; fu presa.

Fu posto, che li 3 savij debi far la revision di conti di certe nave à servito a la Vajusa et a Cataro con so nave *etc.*

Fo balotà la gratia di sier Marin Gradenigo, debitor di dacej, ducati 80 milia, pagar ducati 300 a l' anno; non fu presa.

*Da Roma.* Il papa voria il vescoado di Cremona *etc.*

*Di Hongaria.* Certa disension fra quelli signori, et diete si fa.

*Di Ferara,* manu propria, *dil vicedomino.* Come de li è gram carestia, e muor le persone su le strade di fame; il ducha è a Bel Reguardi za tre zorni, et non fa provision alcuna. *Item*, la sayta àtrato a uno palazzo dil cardinal di Ferara, a presso la terra, et l' à brusato. Era dentro mobebe per ducati 400, che brusò.

Fu posto, per li savij di colegio, *excepto* sier Antonio Trun, e sier Andrea Venier, scriver una lettera al soldan *etc.*; et il consejo non li piaceva la forma, perhò, per esser l' hora tarda, fo rimessa a uno altro consejo.

È da saper, al viazo dil Zafò la galia di pelegri, patron sier Giacomo Michiel, di sier Biaxio, vi va; et *etiam* la nave di sier Francesco Morexini, pachagnoso, et quella di sier Marco Zustignan, messenobanco.

*A dì 20.* Fo consejo di X con zonta. Per colegio, fato sier Alvise Emo, provedador al sal; sora la fabbrica dil fontego di todeschi.

*A dì 21.* Fo pregadi. Fo letere di Cipro, di sier Piero Balbi, luogo tenente, vechie. Sarà mala fazon di formenti, per non aver piovesto; si che la Signoria non spera questo anno averne più quantità *etc.*

*Di Spalato, di sier Alvise Capello, conte.* Come quelli Frangipani si voleno far tributarij al turco, *maxime* il conte Zuane.

*Di Ferara, dil vicedomino.* Come il marchese di Mantoa à concluso l' acordo, esser capetanio di fiorentini, con homeni d' arme 200 et 400 cavali lizieri, *tamen* ancora non hà 'uto danari; *etiam* el signor Ludovico di la Mirandola, ma dubita andarvi, per timor dil fratello, che non entri nel stato con ajuto di Franza.

Fu posto, hessendo compiti li pie' di bronzo di